

Burkina Faso: nonostante il coronavirus, i bambini lavorano ancora nella cava di Pissy

Situato alla periferia di
Ouagadougou, è profondo
diverse centinaia di metri.

La cava di granito a cielo aperto di Pissy è una buca profonda diverse centinaia di metri. Si trova nella periferia di Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso. Questo granito, che viene utilizzato per costruire edifici, case e strade, supporta circa 4.000 persone ogni giorno, la metà delle quali sono donne e da 400 a 700 bambini.

L'Associazione dei bambini e dei giovani lavoratori del Burkina Faso (AEJTB), lavora per reintegrare i bambini della scuola nella società. È supportato dall'UNICEF e da diverse ONG

10 foto di Anne Mimault scattate nel giugno 2020 accompagnano questo punto.



1 | 10

Come spiega Claude-François Ouédraogo, un ex bambino lavoratore di Pissy e ora responsabile del coordinamento dell'AEJTB, "le scuole e i centri di formazione sono stati chiusi" a causa del coronavirus e "i bambini trovato sul sito della cava di Pissy". ANNE MIMAUULT / REUTERS



2 | 10

"La maggior parte dei bambini presenti sul sito accompagna i genitori, sottolinea Ouédraogo. La nostra associazione si offre di accogliere questi bambini durante il giorno per farli uscire dalla loro carriera. E abbiamo creato una piccola scuola materna che (accoglie) sessanta -dieci." Questa scuola è sostenuta da ONG



3 | 10

Citato dalla Fondazione Raoul Follereau, Joséphine Wouango , professore di sociologia che ha condotto un'indagine approfondita su Pissy, dichiara: "Il lavoro minorile nella cava è definito e classificato nella legislazione nazionale come pertinente al lavoro pericoloso ed è quindi proibito. L'articolo 5 del decreto del 22 aprile 2009 specifica che il divieto di frantumazione del minerale è dovuto a polveri nocive, lesioni, posture scomode. " ANNE MIMAUULT / REUTERS



4 | 10

"In Burkina Faso, oltre due quinti dei bambini dai 5 ai 17 anni sono economicamente attivi, mentre il codice del lavoro proibisce l'impiego di bambini di età inferiore ai 16 anni. Il paese è firmatario della Convenzione sui diritti del fanciullo. "Child and the African Charter on the Rights and Welfare of the Child. Nel 2017 il governo del Burkina Faso ha adottato un nuovo decreto a sostegno del programma nazionale di lotta al lavoro minorile. Tale decreto elenca tutti i lavori pericolosi "per loro, spiega la Fondazione. ANNE MIMAUULT / REUTERS



5 | 10

I genitori che non possono permettersi di mandarli a scuola preferiscono tenerli con sé per monitorarli. Per le altre famiglie, rappresentano una fonte essenziale di reddito aggiuntivo.



6 | 10

Se il signor Ouédraogo crede nell'educazione per liberare i bambini dalla miseria, non è così per tutti i genitori. L'associazione deve essere paziente con coloro che hanno difficoltà a lasciare la carriera. "Guadagnare denaro è molto più veloce", afferma il coordinatore, "Stiamo cercando di sensibilizzare le madri sui pericoli di una carriera per i bambini". ANNE MIMAUULT / REUTERS



7 | 10

Il tasso di iscrizione alla scuola elementare è aumentato dal 60% nei primi anni 2000 all'88% nel 2019, ma ci sono ancora troppi bambini che lavorano. Perché se la povertà è una delle ragioni principali di questa situazione, non spiega tutto. Anche la pressione sociale gioca il suo ruolo. Non aiutare la propria famiglia è ancora molto mal percepito da molti Burkinabè. ANNE MIMAULT / REUTERS



8 | 10

Scavando, rompendo, schiacciando, trasportando, ognuno ha il suo ruolo in Pissy. "Gli uomini estraggono la roccia e la dividono in diversi blocchi. Le donne acquistano questi blocchi al mattino per schiacciarli in diverse dimensioni. (...) Questi ultimi pagano altre donne o bambini per sollevare il granito dalla buca", spiega sul sito web della Fondazione, [Aziz](#), un ex bambino lavoratore.



9 | 10

I bambini che lavorano nella cava sono in pericolo, avvertono i medici. Molti sono a rischio di sviluppare malattie polmonari come l'asma. Perché inalano non solo la polvere minerale generata dalla rottura delle pietre, ma anche i fumi degli pneumatici che gli uomini bruciano per diversi giorni sul fondo della cava per spaccare la roccia. ANNE MIMAUULT / REUTERS



10 | 10

Secondo il dott. Risgaud Ouédraogo, pneumologo del CHU-Yalgado citato dal [**VOA Afrique**](#), "queste persone sono esposte a patologie respiratorie molto gravi. (...)\" Siamo parlando di pneumoconiosi che sono patologie respiratorie. Questi pazienti, a lungo termine, dopo 10-20 anni, avranno difficoltà a respirare. \"